

Alla Sda Bocconi si punta soprattutto sull'internazionalizzazione. All'Ice si parte subito con un periodo di lavoro all'estero. All'Isme si studia la finanza araba, alla Luiss il diritto dei mercati di gas e petrolio. Ecco i migliori corsi sui quali puntare nel 2009 | **Marco De Masi**

PUNTARE SU MARKETING E ISLAM

Non basta più un buon curriculum scolastico, con tanto di lode e di specializzazione. In tempi in cui le aziende calibrano attentamente le assunzioni, occorre colpire nel segno, cercando di anticipare le richieste del mercato. «Fino a qualche anno fa, un titolo rilasciato da un'istituzione seria era una garanzia, la scrematura si dava già fatta in partenza», conferma Sergio Menarini, responsabile dei master universitari all'Alma Graduate school di Bologna. «Oggi, con tante proposte, non tutte di qualità, le imprese sono molto più attente alla valutazione di diversi parametri, prima di assumere». E più attenti nella scelta devono essere i giovani nella scelta del post-dott, perché non è detto che una scelta inedita di studi premi o, al contrario, che un classico percorso a 5 stelle sia la garanzia. Ecco, allora, una guida ragionata ai master su cui puntare. Carisma, intelligenza creativa e attitudine a parlare le lingue faranno il resto.

Guardare ai nuovi mercati

Una delle ultime novità formative in finanza è il Master in Mediterranean and Arab finance and banking, organizzato dall'Istituto di studi economici e finanziari per lo sviluppo del Mediterraneo, e diretto da Pietro Giovannini, professore all'Università La Sapienza di Roma. Il corso si concentra su tre aree di studio: finanza internazionale,

finanza islamica ed economia dell'Europa mediterranea, e conta tra i partner strategici l'Unione delle banche arabe, l'Associazione bancaria italiana e il Dubai international finance centre. Un buon kit di sopravvivenza per orientarsi sui mercati emergenti delle nuove e vecchie potenze petrolifere. È al suo secondo anno di vita, con la collaborazione dell'Università La Sapienza, e con la presenza nel corpo docenti, tra gli altri, di Matteo Arpe.

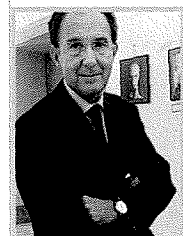
Tra i master tradizionali e consolidati, invece, uno dei più prestigiosi è quello del Consortium for research and continuing education in economics dell'Università di Torino. Il corso, interamente in inglese, dedica molto spazio allo studio degli strumenti di analisi quantitativa e alla valutazione del rischio. Permette tra l'altro la frequenza di seminari internazionali: nell'edizione in corso, per esempio, sono stati organizzati approfondimenti su Advanced option pricing e The economics of risk in insurance.

Subito all'estero con l'Ice

Uno dei corsi di specializzazione post-laurea più prestigiosi è il Master per l'internazionalizzazione delle imprese, che si tiene dal 1963 presso l'Istituto per il commercio estero di Roma, presieduto da Umberto Vattani. Una specie di passaporto di ►►



Valter Lazzari
è direttore dell'Mba full-time della Sda Bocconi.



Paolo Magri
direttore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale.



Matteo Arpe
Fondatore e ad del fondo Sator, è nel corpo docenti del Master in Mediterranean and Arab finance alla Sapienza di Roma.



Francesca Ghersinich
dirige il Master
internazionale sul turismo
del Mib, la scuola
di management
dell'Università di Trieste.



Franco Anelli
dirige il Master in oil
and gas law and economics
dell'Università Cattolica
di Milano.



Umberto Vattani
è presidente dell'Istituto
per il commercio estero.

► lusso per una carriera che punta ai più alti livelli del commercio internazionale. Si affrontano materie come globalizzazione degli scambi, marketing e tecniche del commercio internazionale, organizzazione aziendale. «Subito dopo il periodo d'aula, durante lo stage, ho rappresentato la mia azienda per due mesi a Teheran», racconta Roberto Pirastu, vice president sales di Sabena technics per il Medio Oriente. Il master ha il vantaggio di gettare subito gli studenti nella mischia, consente loro di fare un'esperienza internazionale significativa. Dopo la formazione in aula, infatti, si passa subito in azienda, con l'obbligo di trascorrere all'estero due dei mesi di stage. Dedicato invece a uno dei settori economici più promettenti in Italia, ma con attenzione agli scenari d'oltre confine, è il Master internazionale sul turismo (diretto da Francesca Ghersinich) del Mib, la scuola di management dell'Università di Trieste. Si parte con i corsi di general management, per passare poi a quelli più specifici, da e-Tourism a Turismo di nicchia e tempo libero.

L'autostrada per l'azienda

Non si sbaglia mai a scegliere un master in business administration della Sda Bocconi, a Milano. Un anno di studio e 36mila euro di spesa per un'esperienza multiculturale fin dall'inizio. I corsi organizzati dal direttore Valter Lazzari, infatti, sono tenuti in inglese e attraggono studenti da tutto il mondo (solo il 39% arriva dall'Italia): «Essere in una classe multinazionale è una grande esperienza formativa per i dirigenti di domani». Tra gli alumni, Paolo Cuccia (presidente di Eur), Marina Del Bue (general manager di Molmed), Riccardo Monti (managing director di Boston consulting group Italia) e Marco Saltalamacchia (senior vice president di Bmw Europa). L'attenzione all'estero, comunque, sembra il leit motiv dei principali Mba italiani. Si ispira alle best practices d'oltre confine, infatti, anche quello del Mip-Politecnico. Per l'istituto milanese diretto da Gianluca

Spina la scelta è stata di proporre corsi in inglese e di stabilire programmi di scambio con la greca Alba Graduate business school, l'Iae in Francia, l'Indian institute of planning & management e la Vlerick Leuven Gent management school in Belgio. Il terzo polo dell'internazionalizzazione è Torino: alla European school of management i corsi sono in collaborazione con istituti di Berlino, Parigi, Madrid, Londra, e gli studenti hanno la possibilità di completare la formazione tastando continuamente il polso dei centri più vitali d'Europa. L'Executive Mba raccoglie partecipanti da 24 nazioni diverse, con un'età media di 40 anni: secondo l'ultima classifica del *Financial Times*, è il primo in Italia, e può vantare accreditazioni Equis, Aacsd e Amba.

Va invece al cuore della tecnologia un altro dei più qualificati corsi italiani di gestione aziendale: il Master in management, innovazione e ingegneria dei servizi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, diretto da Roberto Barontini e organizzato in collaborazione con la University of California, Berkeley. «È il primo master che tratta il tema dell'innovazione, attivo dal 1990 e quindi con una certa tradizione alle spalle», spiega Barontini. «Abbiamo stretto rapporti molto forti con 15 aziende importanti, come Finmeccanica, Ferrovie dello stato, Brembo: il dialogo è continuo, soprattutto per capire quali possano essere, di volta in volta, i settori e le aree di maggior interesse per l'industria».

Diritto petrolifero

«Scegliere un buon master vuol dire entrare in contatto con i migliori professionisti del settore, scambiare esperienze con loro e gettare le basi per collaborazioni future». Per Ugo Orsini, associate della law firm Linklaters, quello in diritto dei mercati finanziari è stato l'occasione per iniziare una carriera da avvocato d'affari in uno studio internazionale. Un corso di questo tipo, attualmente, è organizzato dall'Università Luiss a Roma, mentre a Milano ►►

*Il Master per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE
delle imprese dell'ISTITUTO del COMMERCIO estero,
diretto da Umberto Vattani, è attivo a Roma dal 1963*

I migliori corsi in Italia

	Sede	Internet	Durata	Costo
Gestione d'impresa				
Full-time Mba	Sda Bocconi, Milano	mba.sdabocconi.it	12 mesi	36.000
Mba full-time international	Mip, Milano	www.mip.polimi.it	14 mesi	26.000
Mba in international business	Mib, Trieste	www.mib.edu	12 mesi	18.500
Mba	Luiss, Roma	mba.luiss.it	17 mesi	20.400
Executive Mba	Escp-Eap, Torino	www.escp-eap.eu	18 mesi	39.000
Master in management, innovazione e ingegneria dei servizi	Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa	www.sssup.it	12 mesi	8.000
Commercio internazionale				
Master per l'internazionalizzazione delle imprese	Istituto per il commercio estero, Roma	www.ice.it	10 mesi	
Master internazionale sul turismo	Mib, Trieste	www.mib.edu	12 mesi	15.000
Master - Manager per l'export	Università di Perugia	www.unipg.it	12 mesi	2.500
Master in commercio internazionale	Università di Padova	www.dsi.unipd.it	11 mesi	3.200
Diplomazia / Amministrazione				
Master in diplomacy	Istituto per gli studi di politica internazionale	www.ispionline.it	9 mesi	5.000
Master of arts in human rights and conflict management	Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa	www.sssup.it	12 mesi	7.000
Master in amministrazione pubblica	Ecole nationale d'administration, Francia	www.ena.fr	9/18 mesi	
Finanza				
Master in amministrazione, finanza e controllo	Università di Bologna	www.almaweb.unibo.it	12 mesi	10.500
Master in assicurazione e finanza	Mib, Trieste	www.mib.edu	12 mesi	18.000
Master in finance	Coripe, Torino	www.coripe.unito.it	10 mesi	10.000
Master in Mediterranean and Arab finance and banking	Istituto di studi economici e finanziari per lo sviluppo del Mediterraneo, Roma	www.ismeinstitute.org	8 mesi	12.000
Master in finanza e controllo di gestione	Università di Pisa	www.masterfcg.it	12 mesi	5.800
International master in economics and finance	Università di Venezia	venus.unive.it/imef	11 mesi	4.500
Diritto				
Master in diritto dei mercati e dei contratti finanziari	Luiss, Roma	www.luiss.it	12 mesi	6.000
Master in oil and gas law and economics	Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano	www.unicatt.it	10 mesi	8.000
Master in Politics in Europe	Università di Siena	www.gips.unisi.it	10 mesi	3.500
Master in diritto e management delle amministrazioni pubbliche	Università di Trento	www.tsm.tn.it	12 mesi	4.000
Marketing				
Master in marketing, comunicazione, sales management	Publitalia 80, Milano	www.masterpublitalia.it	12 mesi	12.000
Master in marketing management	Istud, Stresa	www.istud.it	9 mesi	15.000
Master universitario in marketing management	Università La Sapienza, Roma	www.mumm.it	6 mesi	11.000
Master in marketing management	Ipsa, Milano	www.ipsoa.it/master	9 mesi	13.000


► l'Università Cattolica propone un Master in oil and gas law and economics (il direttore è Franco Anelli) in collaborazione con Eni. Uno sguardo approfondito sui ricchi mercati energetici da una prospettiva privilegiata. Da Siena, arriva una proposta per chi vuole approfondire i temi comunitari: Politics in Europe è un master di 10 mesi, con attenzione alle scienze politiche comparate e al funzionamento delle istituzioni Ue. Un possibile, e credibile, punto di partenza per una carriera negli organismi dell'Unione.

L'eccellenza del pubblico

Se l'offerta formativa per prepararsi all'azienda lascia solo l'imbarazzo della scelta, l'iter da fare per chi aspira alla carriera nella pubblica amministrazione è più complicato perché manca ancora, in Italia,

*Il Master in Mediterranean
and ARAB finance and banking
è il primo in Italia
sulla FINANZA ISLAMICA*

una grande scuola di riferimento. Per questo, l'offerta della francese Ena, l'École nationale d'administration, che dà ad alcuni funzionari la possibilità di completare un percorso di studi prestigioso, è per l'Italia un'occasione unica: quello che generalmente compiono le più alte cariche dell'amministrazione francese. Quest'anno, l'Ena ha organizzato la prima fase della selezione dei candidati anche in Italia, a Roma.

Più ampia, invece, la scelta per chi decide di dedicarsi alla diplomazia. Oltre al Master in diplomacy dell'Ispi, l'istituto diretto da Paolo Magri, e ai corsi per la preparazione alla carriera diplomatica organizzati dal ministero degli Affari esteri (www.esteri.it), spicca il Master in diritti umani e gestione dei conflitti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, diretto da Andrea de Guttery. Al termine delle lezioni in aula, gli studenti sono spediti per un trimestre sul campo, a fare esperienza presso organizzazioni internazionali governative e non governative in Ghana, Sudan, Libano... 



Andrea de Guttry
dirige il Master in diritti
mani e gestione dei conflitti
della **Scuola Superiore**
Sant'Anna di Pisa.



Ugo Orsini
è associate
della law firm
Linklaters.



Gianluca Spina
è dean del **Mip**
Politecnico di Milano.

Campus ha svolto un sondaggio fra 114 aziende per capire quanto conta un post-dott per essere assunti. E ha scoperto che... | **Damiano Fedeli**

WHAT COMPANIES WANT

Vale circa un terzo dell'intero curriculum, certamente meno di un'esperienza all'estero o anche della semplice conoscenza della lingua inglese. È preferibile se è stato rilasciato da un ateneo privato e, in media, può portare a un salario che non si discosta poi molto da quello di un laureato triennale. Sono alcuni dei risultati di un sondaggio realizzato da *Campus* su un campione di 114 aziende per la sua *Guida ai Master*. Abbiamo contattato gli Uffici risorse umane di aziende che vanno, solo per citarne alcune, da Accenture ad Autogrill, da Carrefour a Iveco, da Heineken a Unilever e Vodafone. Per capire, in definitiva, quanto vale in un curriculum la voce «master».

Ebbene, fatto 100 il peso totale degli elementi formativi che compongono un curriculum, per il 31% delle aziende interpellate, il master avrebbe un peso che varia fra il 30 e il 39% del totale. Solo per un 3,45% delle imprese ha un valore altissimo, ovvero più del 90% del totale del cv. La stessa percentuale delle imprese (3,4) che ritiene invece il master praticamente inutile, ovvero meno del 10% dell'intero corso di studi.

Se poi si chiede alle aziende di confrontare il valore di un master con quello di un'esperienza all'estero o della conoscenza dell'inglese, i dubbi sono pochi: essere stati a studiare o lavorare fuori dell'Italia e sapere bene l'inglese contano di più (in media il 13%) rispetto ad avere conquistato un master.

Alla domanda di un voto da 1 a 10 ai vari tipi di master, prendono più punti i corsi (di primo o secondo livello) organizzati di atenei privati: 78% di chi ha

dato voti più alti (da 7 in su), 13 punti percentuali di gradimento in più rispetto a quelli promossi da atenei statali. D'altra parte, i master universitari in genere (di università statali o no) piacciono dal 6 al 20% in più rispetto a quelli organizzati da enti formativi non universitari privati.

Di gran lunga, fra le caratteristiche di un master più apprezzate dalle aziende, c'è la suddivisione fra ore aula e tirocinio (83,3% dei voti più alti attribuiti a questa voce), a conferma che questi corsi sono apprezzati per il loro valore pratico, professionalizzante. Circostanza che viene ribadita dall'altro aspetto cui le aziende affermano di guardare di più: la presenza di docenti laici, ovvero di professionisti non accademici. Segue il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, testimonianza del

marchio che sta dietro al master. Alla fine, quello cui il mondo del lavoro fa meno caso è il fatto che il corso abbia o meno la certificazione di qualità.

Per gli Mba, emerge un identikit del corso che le aziende ritengono ideale: di frequenza obbligatoria, rilasciato da un ateneo, preferibilmente straniero, e di durata annuale. Le aziende si mostrano sostanzialmente indifferenti al costo totale della retta, o al fatto che il corso fosse intensivo o serale.

Il campione delle aziende analizzate ha conoscenza diretta del mondo dei master nel 76% dei casi, non mediata da letteratura o stampa. Allo stesso tempo, una stima del numero dei dipendenti che hanno questo titolo mostra cifre molto basse: in oltre il 43% dei casi presi in considerazione, il personale che ha conseguito un master non supera il 5% del totale. **C**

